

Argentina: banche, nasce rappresentanza unica risparmiatori

Un'associazione delle banche che hanno clienti con titoli argentini, in rappresentanza dei risparmiatori italiani coinvolti nella crisi del paese sudamericano. Avrà lo scopo di assumere, mediante una delega da parte di ciascun risparmiatore, la rappresentanza degli interessi dei circa 350 mila risparmiatori italiani che hanno sottoscritto titoli argentini, nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico e privato del paese sudamericano. Nessun costo è previsto a carico dei risparmiatori.

"Entra così nella 'fase due' l'impegno delle banche a favore dei cittadini che hanno acquistato titoli argentini", ha detto Maurizio Sella, Presidente dell'Abi al termine del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana che ha promosso oggi la costituzione di un organismo ad hoc, da parte delle banche interessate, per la rappresentanza e la tutela dei risparmiatori italiani. Dopo la costituzione di una task force che ha svolto un'attenta e minuziosa opera di monitoraggio della situazione e la nomina di un "inviato speciale", l'ex ambasciatore in Argentina Giovanni Jannuzzi, le banche hanno dato un segnale di continuità della loro azione. "In un momento di comprensibile smarrimento dei risparmiatori e di grande incertezza sugli sviluppi della situazione finanziaria e politica a Buenos Aires - ha proseguito Sella - non possiamo abbassare la guardia. Le banche intendono lavorare - ha concluso il Presidente dell'Abi - affinché sia assicurata ai cittadini italiani la parità di trattamento rispetto a risparmiatori e investitori internazionali".

Tramite le banche aderenti, la nuova Associazione raccoglierà le deleghe da parte dei risparmiatori per rappresentarli al tavolo delle trattative per la rinegoziazione dei prestiti argentini.

Oltre a rappresentare, senza alcun costo a carico dei risparmiatori, gli interessi di coloro che hanno sottoscritto i titoli del paese sudamericano, la nuova Associazione provvederà ad informare i risparmiatori sull'evoluzione della situazione, sottoponendo agli stessi le proposte di ristrutturazione del debito che dovessero essere concordate con l'Argentina, per l'approvazione finale.

La delega da parte dei cittadini, sulla cui base opererà l'Associazione è necessaria a dare al nuovo organismo il potere di rappresentarli e dunque a scongiurare il rischio di discriminazione per i risparmiatori italiani.

Dell'iniziativa promossa dal Comitato Esecutivo, le banche e la nuova associazione informeranno in tempi brevissimi le autorità governative italiane e la rappresentanza argentina.

Le dieci associazioni dei consumatori che partecipano al tavolo permanente con l'Abi sono già state messe al corrente dei dettagli del progetto e lo hanno accolto positivamente. Le associazioni saranno tenute costantemente al corrente sui futuri sviluppi.

Appena l'Associazione sarà costituita, inizierà la raccolta delle deleghe. Le banche e l'Associazione daranno ampia pubblicità all'iniziativa.

Milano, 18 settembre 2002